

Galimberti: «A Trieste coperte nel cassonetto, noi apriamo dormitori»

Pubblicato: Domenica 6 Gennaio 2019



«Il vicesindaco leghista di Trieste ha gettato in un cassonetto le coperte e gli abiti di un senzatetto e ha poi dichiarato di essersi “lavato le mani”.

A Varese la Vigilia di Natale abbiamo aperto un nuovo dormitorio per fronteggiare il grande freddo e nei giorni scorsi abbiamo risanato l'area vicino al campo sportivo del Vivirolo, un'area occupata da roulotte abusive in cui vivevano in condizioni non accettabili alcuni cittadini italiani disagiati che adesso possono dormire nel dormitorio comunale».

In un post Davide Galimberti, sindaco del capoluogo scende in campo dopo i fatti di Trieste: il vice sindaco **Paolo Polidori** ha nei giorni scorsi pubblicamente informato i cittadini anche lui con un post su facebook di aver gettato in un cassonetto “un ammasso di stracci a terra”, cioè il giaciglio di un senza tetto.

A questo gesto il primo cittadino della Città Giardino contrappone le azioni vive della società civile cittadina: «Altre associazioni, Caritas e singoli cittadini si prendono cura delle persone in difficoltà tutti i giorni. Questa è Varese e l'Italia».

«Adoro questa Varese e questo Paese che continuerà su questa strada nonostante alcuni episodi non adeguatamente condannati da tutti coloro che rivestono cariche pubbliche e che dovrebbero essere esempi e modelli. Siamo e continueremo ad essere un paese civile e democratico».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it